



Foto Ansa

Un momento del corteo organizzato a fine marzo a Roma dal Comitato per l'Acqua bene

Sull'acqua l'ultima porcata ma il voto non si può bloccare

Il ministro Prestigiacomo conferma: governo al lavoro per istituire un'Authority sulle tariffe
Ma ormai il blitz anti-referendum è destinato a fallire: mancano i tempi tecnici per nuove norme

Il caso

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Nonostante gli annunci bellicosi del governo, i due referendum sull'acqua dovrebbero essere al riparo da eventuali colpi di mano del governo. Il motivo è semplice: anche se l'esecutivo doves-

se inserire oggi qualche norma anti-referendum nel decreto sviluppo, mancherebbero i tempi tecnici (60 giorni) per convertire il decreto in legge, e dunque sterilizzare le consultazioni previste per il 12 e 13 giugno. Tra i referendari circola la voce che oggi il Consiglio dei ministri potrebbe tentare di mettere comunque i bastoni tra le ruote ai quesiti, magari varando quell'Authority sull'acqua di cui ha parlato anche ieri il ministro dell'Ambiente Prestigiacomo. Una mossa che, pur non risponden-

do ai quesiti, potrebbe servire comunque come strumento di propaganda per dire ai cittadini che il voto è inutile. I Verdi sono già sul piede di guerra, denunciano il rischio di un altro «blitz» e annunciano per oggi pomeriggio un sit-in davanti a Montecitorio. Ieri Prestigiacomo, rispondendo al question time alla Camera, ha ribadito che il governo è al lavoro per l'istituzione di una autorità di vigilanza e regolazione sull'acqua. Difficile però che il blitz possa concretizzarsi oggi. Pesano infatti le divisioni dentro l'ese-

cutivo, dove convivono idee diverse su come organizzare l'Authority: Prestigiacomo vorrebbe che dipendesse dal ministero dell'Ambiente, mentre il ministro per le Regioni Fitto intende affidare i poteri sull'acqua all'Authority per l'Energia.

Al Comitato per l'acqua pubblica comunque sono in allerta: un Authority con poteri sulle tariffe potrebbe infatti incidere sul secondo quesito, quello che riguarda appunto la remunerazione dei capitali investiti nelle società idriche. Più sicuro il primo quesito, visto che per evitare il referendum il governo dovrebbe abolire la legge Ronchi che prevede un intervento dei privati dal 40% in su nelle società idriche. Ma è soprattutto contro le possibili «operazioni mediatiche» del governo contro il quorum che i referendari sono in allerta. «Reagiremo con forza a furti di democrazie e operazioni per far mancare il quorum», annuncia Corrado Oddi del Comitato per l'Acqua. Più complicata la situazione del quesito sul nucleare. Il decreto omnibus che contiene la sospensione del programma nucleare è stato già approvato dal Senato ed è ora all'esame della Camera, che ieri ha bocciato le pregiudiziali di costituzionalità presentate da Pd e Idv. La discussione riprenderà il 17 maggio, il governo ha tempo fino al 30 maggio per la conversione in legge ed è molto probabile il voto di fiducia che consentirebbe di rispettare i tempi. A quel punto l'ultima parola spetterà alla Cassazione, che dovrà decidere se annullare o meno il referendum sul nucleare. Il Pd, spiega Ermete Realacci, ha presentato una serie di emendamenti «per smascherare l'imbroglio sul nucleare». I democratici puntano ad abrogare le norme che consentirebbero al governo di riaprire la partita tra un anno. «Se la maggioranza boccerà le nostre modifiche, la Cassazione avrà un elemento in più per considerare comunque ammissibile il referendum». ♦

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

tiscali: adv

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Concita De Gregorio si stringe a Federico, Elvira e Diego nel giorno dolorosissimo della scomparsa di

ANDREA GEREMICCA

maestro di vita e di pensiero.

Roma, 4 maggio 2011

Pietro Spataro, Maddalena Tulanti, Marcella Ciarnelli, Pasquale Cascella, Paolo Branca, Fabio Luppino, Umberto De Giovannangeli, Ninni Andriolo, Natalia Lombardo sono vicini con affetto e dolore a Federico e alla famiglia nel momento dell'addio a un uomo straordinario

ANDREA GEREMICCA

che tutti porteremo nel cuore.